

**Delimitazione dei centri abitati
in base al Codice della Strada
Relazione Tecnico-Illustrativa**

Allegato

1

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale
dott. Giorgio Pilosio

I progettisti:
arch. Diana Calligaro
p.i. Roberto Scubla



**Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Servizio Pianificazione**

data:

1. Premessa

“La delimitazione del Centro Abitato, come definito all'articolo 3, comma 1, punto 8, del codice (della Strada ndr), è finalizzata ad individuare l'ambito territoriale in cui, per le interrelazioni esistenti tra le strade e l'ambiente circostante, è necessaria da parte dell'utente della strada, una particolare cautela nella guida, e sono imposte particolari norme di comportamento. La delimitazione del Centro Abitato individua pertanto i limiti territoriali di applicazione delle diverse discipline previste dal codice e dal presente regolamento all'interno ed all'esterno del Centro Abitato. La delimitazione del Centro Abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali e provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che: a) per i centri con popolazione non superiore a diecimila abitanti costituiscono "i tratti interni"; b) per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono "strade comunali", ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade.” (Art. 5 comma 3 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii. *“Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”*).

Dalla definizione di Centro Abitato del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 sopra riportata si evince che la delimitazione del Centro Abitato ha una serie di ripercussioni così sintetizzabili:

1. per le strade statali, regionali e provinciali comporta una modifica delle competenze, trasferendo al Comune le parti di viabilità interne ai perimetri;
2. per il guidatore comporta il mutamento del comportamento alla guida, identificando all'interno del Centro Abitato le aree in cui è necessaria una particolare cautela;
3. con riferimento alla condotta di guida la delimitazione comporta il cambiamento dei limiti di velocità (a 50 km/h nelle aree interne) e quindi la predisposizione di apposita cartellonistica;
4. per quanto concerne la gestione degli accessi, i residenti i cui passi carrai siano localizzati esternamente al Centro Abitato su Strade Statali sono tenuti al pagamento della relativa tassa.

La presente delimitazione dei Centri Abitati, effettuata ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 *“Codice della Strada”* e successive modifiche, costituisce aggiornamento della delimitazione approvata con delibera della Giunta Comunale n. 770 d'ord. del 7 novembre 2000, che a suo tempo aveva sostituito la precedente delimitazione approvata con delibera di Giunta Comunale n. 3079 del 03 agosto 1993.

L'aggiornamento si è reso necessario per adeguare la delimitazione alle nuove disposizioni normative, alle notevoli espansioni edilizie susseguitesesi negli anni ed emerse in fase di redazione del Nuovo Piano Regolatore Comunale, al convenzionamento di molte aree soggette a Piani Attuativi previsti dal nuovo PRGC, agli accordi intervenuti nel tempo con gli enti gestori di alcune viabilità sovracomunali.

Si ricorda che la nuova perimetrazione individua, come previsto dal Nuovo Codice della Strada, limiti territoriali di competenza e di responsabilità, comporta l'acquisizione tra le strade comunali dei tratti di strade statali, regionali e provinciali, inoltre, distinguendo la circolazione fuori dai centri abitati (art. 6 ed artt.7-8 del *“Regolamento”*) e nei centri abitati (art.7) ed individua pertanto un limite territoriale di applicazione normativa che ha come conseguenza l'aggiornamento della classificazione delle strade del territorio comunale.

2. Rapporti con gli enti sovraordinati

Successivamente all'approvazione da parte della Giunta Comunale in data 03.08.1993 della delimitazione dei Centri Abitati, sono state effettuate diverse verifiche con gli enti sovraordinati che erano per legge tenuti ad esprimere il loro parere sulla perimetrazione proposta.

È stata quindi avviata una concertazione con l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.), con l'ufficio competente della Regione Friuli-Venezia Giulia, con l'Amministrazione Provinciale di Udine, al fine di arrivare ad una delimitazione che fosse condivisa dagli enti gestori delle viabilità di interesse statale, regionale e provinciale.

Con la nuova delimitazione, quindi, vengono confermati per le viabilità statali, regionali e provinciali i limiti concordati con gli enti gestori nei vari incontri successivi alla perimetrazione risalente al 1993.

Si riportano di seguito gli estremi dei documenti relativi alle Strade Provinciali, Regionali e Statali che interessano la perimetrazione del Centro Abitato:

- Comunicazione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade di data 27.12.2007 a seguito di sopralluogo congiunto di data 26.07.2007 relativa alle viabilità:
 - o Strada Statale n. 54 "del Friuli" tronco fino all'innesto con la strada comunale via Cerneglons [progressiva km 4+320]
 - o Strada Statale n. 56 "di Gorizia" tronco fino all'innesto con la strada comunale via Tizzano [progressiva km 5+400]
- Verbale di consegna della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione Regionale della viabilità, dei trasporti e traffici, dei porti ed attività emporiali (10.09.1981) a seguito della Delibera di Consiglio Comunale di data 10.11.1978 e della Delibera della Giunta Regionale di data 16.06.1981 delle viabilità:
 - o Strada provinciale "Osovana" (SP 49) tronco dall'innesto con via Colugna all'incrocio della strada comunale detta "di Colugna" dell'estesa di ml. 950;
 - o Strada provinciale "di Pradamano" (SP 37) tronco dal bivio di via Buttrio e di via Pradamano al p.l. ferroviario del raccordo scalo dell'estesa di ml. 550 [progressiva km 0+00]
- Convenzione tra l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.) ed il Comune di Udine, registrata il 06.09.1962 n. 6359 a seguito della Delibera di Consiglio Comunale di data 15.09.1956 relativa alla viabilità:
 - o Strada Statale n. 13 "Pontebbana" tronco da fiume Meschio a Udine [progressiva km 127+015]
- Verbale di consegna fra l'Amministrazione Provinciale di Udine ed il Comune di Udine dei due tronchi iniziali delle strade Udine-Spilimbergo ed Udine-Latisana (01.08.1960) a seguito della Delibera di Consiglio Comunale di data 23.12.1960 della viabilità:

- o Strada Provinciale n. 10 di Lignano (oggi SR 353 “della Bassa Friulana”) tronco da Officine Toffolutti a viale d’ingresso all’O.P. [progressiva attuale km 2+479 già progressiva km 2+580 della SP 10]

3. Inquadramento normativo e definizioni

I riferimenti normativi rispetto a cui si è effettuata la delimitazione sono i seguenti:

- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii. “*Nuovo Codice della Strada*”,
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii. “*Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada*”;
- Circolare Ministero Lavori Pubblici d.d. 29.12.1997 n. 6709 “*Direttive in ordine all’individuazione dei tratti di strade statali, regionali e provinciali all’interno dei Centri Abitati, a seguito dell’entrata in vigore delle modifiche al regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada*”.

Si riporta di seguito la definizione del Codice della Strada (Art. 3) D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii.) relativa al Centro Abitato (art. 3 c. 8):

“insieme degli edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada”.

In merito alla perimetrazione dei Centri Abitati, la sopra citata Circolare n. 6709/97 precisa che:

“La delimitazione del Centro Abitato deve essere effettuata in funzione della situazione edificatoria esistente o in costruzione, e non di quella ipotizzata dagli strumenti urbanistici, tenendo presente che il numero di almeno venticinque fabbricati (...) è subordinato alla caratteristica principale di raggruppamento continuo (...); i fabbricati possono essere intervallati solo da strade, piazze, giardini o simili ed aree di uso pubblico, con esclusione quindi di terreni agricoli aree fabbricabili, etc.”.

4. Criteri utilizzati per la delimitazione

Nell’individuazione delle aree da comprendere all’interno del Centro Abitato, rimanendo il più possibile fedeli alla definizione data dall’art. 3 comma 8 di cui sopra, sono stati utilizzati i criteri di seguito riportati:

1. le strade su cui insistono edifici soltanto da un lato, sono state comprese all’interno del perimetro quando presentano accessi ad edifici;
2. nei casi in cui l’intervallo tra due insediamenti aventi ciascuno le caratteristiche di Centro Abitato, risultava talmente ridotto da comportare per l’automobilista repentini e pericolosi

cambiamenti di condotta al volante, al fine di mantenere una velocità ed un comportamento alla guida il più possibile costanti, confortevoli e sicuri, si è provveduto alla delimitazione di un unico Centro Abitato;

3. all'interno del Centro Abitato sono stati presi in considerazione ed inseriti "gruppi di edifici in numero minore a 25 unità", qualora fossero collegati ad altri nuclei mediante piazze, giardini ed altre aree ad uso pubblico;
4. conformemente alle istruzioni ISTAT, la distanza massima tra due edifici o gruppi di edifici, affinché possano costituire un unico Centro Abitato, è stata fissata in ml 70;
5. le aree soggette a pianificazione attuativa già convenzionate o di prossimo convenzionamento sono state ricomprese all'interno della perimetrazione;
6. i Centri Abitati che ricadono a cavallo di territori di comuni limitrofi sono stati inclusi per la parte ricadente all'interno del territorio comunale anche se in quest'ultima vi sono meno di 25 edifici;
7. le strade interne ai Centri Abitati, che escono e poi, dopo breve tratto, rientrano nella zona perimetrata, sono state considerate inglobate nel Centro Abitato;
8. nel criterio di delimitazione delle aree, infine, si sono tenuti in considerazione anche i limiti delle particelle catastali.

5. Cartografia

La delimitazione dei Centri Abitati è stata effettuata utilizzando come base cartografica un recente aggiornamento della mappa catastale comunale digitalizzata, riportante particelle ed edifici esistenti alla data del giugno 2013.

Nella carta, oltre ai Centri Abitati, sono individuati i seguenti elementi utilizzati in fase di perimetrazione:

- in color azzurro le aree per servizi pubblici esistenti assimilabili a "*giardini o simili ed aree di uso pubblico*" della Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 6709/97;
- in color ocra le aree soggette a pianificazione attuativa già convenzionate o di prossimo convenzionamento.

Nella cartografia sono state indicate le progressive chilometriche di inizio/fine Centro Abitato in corrispondenza delle strade extraurbane secondarie (strade statali, regionali e provinciali); dette progressive sono state desunte dai verbali di trasferimento delle strade (e successivi aggiornamenti) da parte degli Enti sovraordinati al Comune (vedi paragrafo 2 - Rapporti con gli enti sovraordinati).

6. Elenco dei Centri Abitati del Comune di Udine

Centro Abitato principale - Udine – kmq 25.72

Il Centro Abitato principale di Udine comprende la quasi totalità delle aree edificate del territorio comunale.

Il Comune di Udine è infatti caratterizzato dalla presenza di un'edificazione continua nel centro storico e nell'anello della prima periferia, dove gli edifici sono intervallati unicamente da aree verdi e giardini.

Più esternamente l'edificazione recente si è sviluppata in modo lineare lungo le principali arterie viarie collegando così i centri minori con il centro storico principale, lasciando ampie aree agricole interne con edificazione sparsa.

Verso nord l'edificazione diffusa prosegue oltre il confine comunale fondendosi con l'abitato di Tavagnacco, Colugna e Molin Nuovo.

Centro Abitato di San Bernardo – kmq 0.02

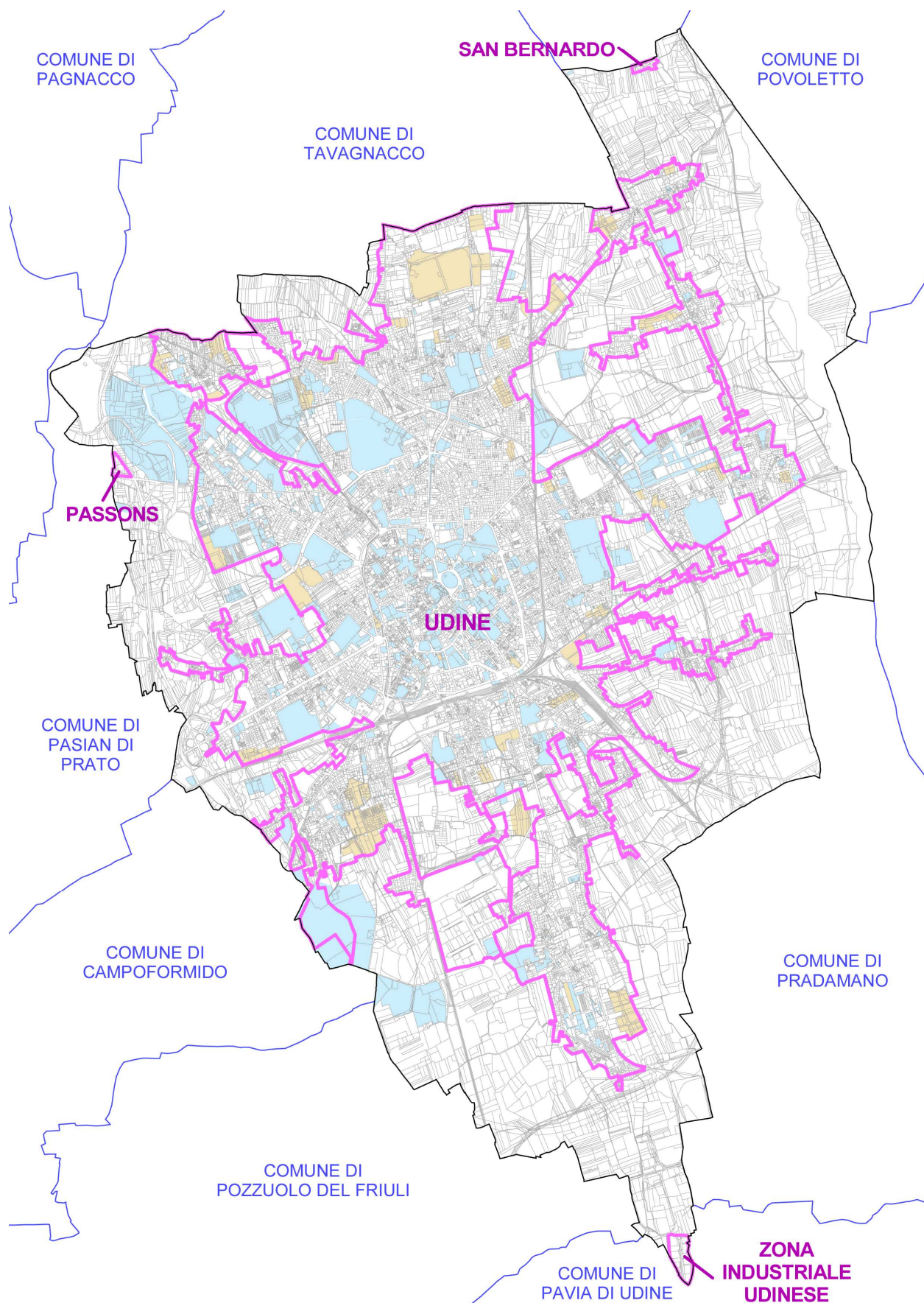
All'estremità nord del territorio comunale il Centro Abitato di San Bernardo, situato a cavallo col Comune di Reana del Rojale, è un piccolo nucleo prevalentemente rurale che si sviluppa in modo lineare lungo via San Bernardo, sorto in continuità con un mulino tutt'ora esistente.

Centro Abitato Zona Industriale Udinese – kmq 0.08

A Sud del territorio comunale si trova l'area produttiva della Zona Industriale Udinese, che interessa anche parti del territorio dei comuni contermini di Pozzuolo e Pavia di Udine.

Centro Abitato di Passons – kmq 0.03

A nord-ovest del territorio comunale, sotto al Parco del Cormor, esiste un piccolo nucleo residenziale che, data la posizione al di là dell'autostrada, può essere considerato parte integrante del centro abitato di Passons, situato a cavallo col Comune di Pasian di Prato e per questo inserito all'interno della delimitazione dei Centri Abitati.

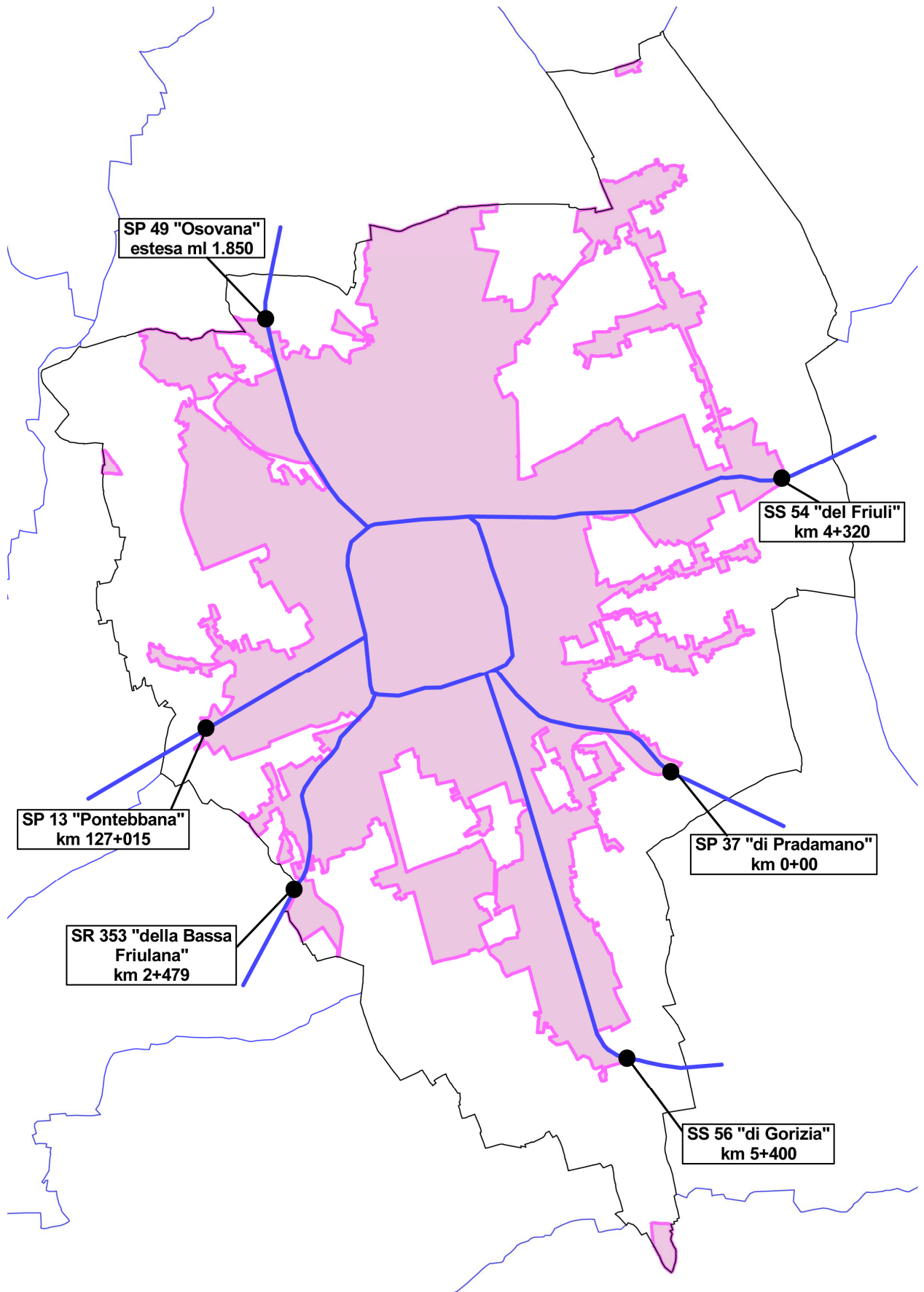


7. Elenco delle progressive chilometriche

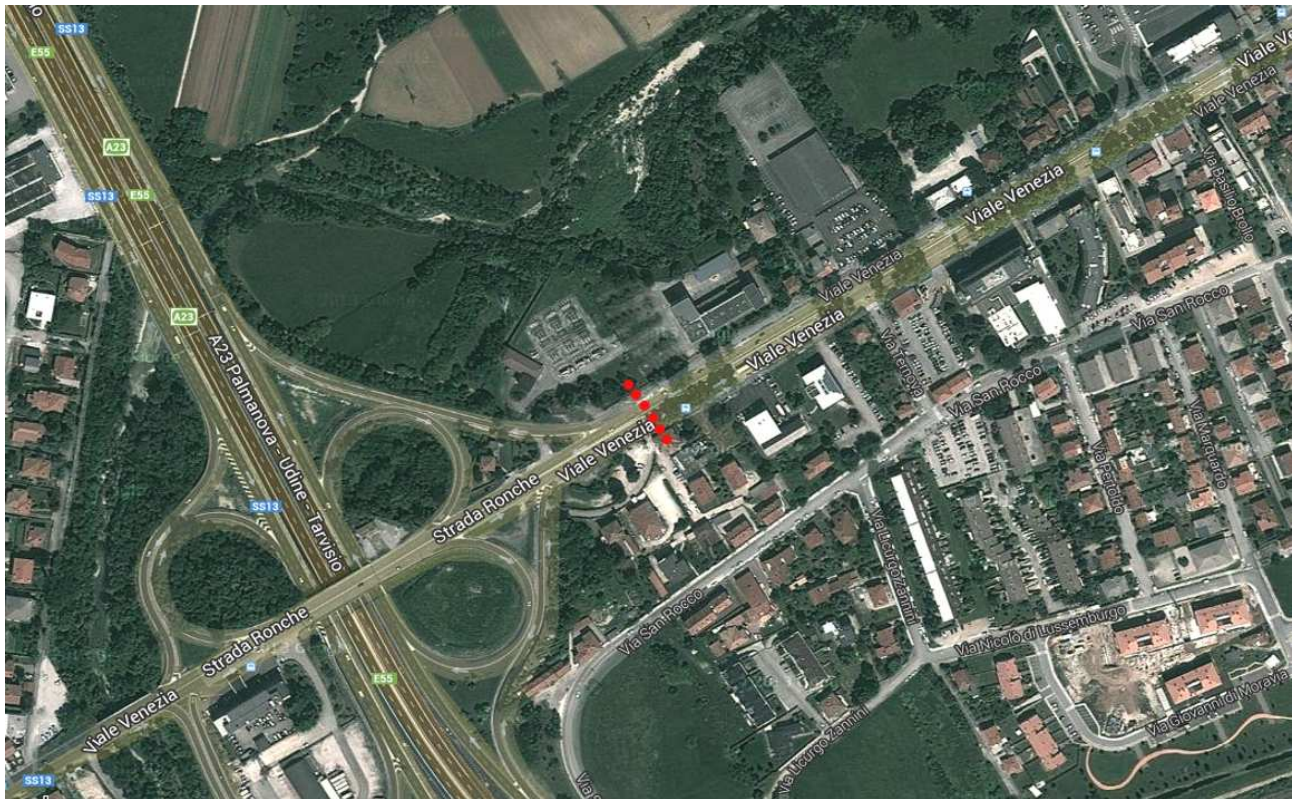
Per identificare il tratto delle viabilità statali, regionali e provinciali dove la competenza passa dagli enti gestori sovraordinati al Comune, ovvero il punto in cui le strade da esterne passano a trovarsi all'interno dei perimetri dei Centri Abitati si fa riferimento alla progressiva chilometrica della strada che individua in maniera univoca la distanza del punto di interesse dal punto di inizio della strada.

Per quanto concerne la delimitazione dei Centri Abitati le progressive di interesse sono le seguenti:

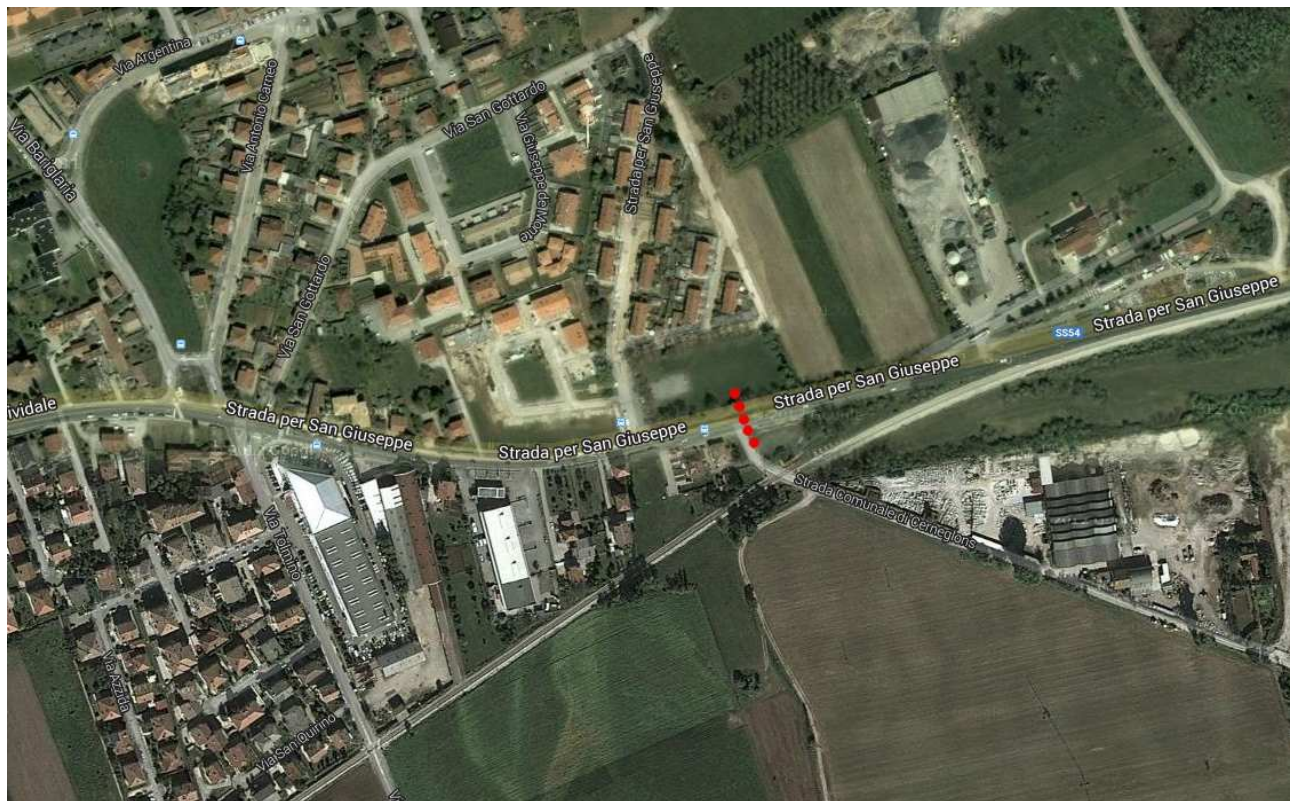
- Strada Statale n. 13 “Pontebbana” (viale Venezia) – progressiva km 127+015
- Strada Statale n. 54 “del Friuli” (via Cividale) - progressiva km 4+320
- Strada Statale n. 56 “di Gorizia” (viale Palmanova) - progressiva km 5+400
- Strada Regionale n. 353 “della Bassa Friulana” (via Pozzuolo) – progressiva km 2+479
- Strada Provinciale n. 37 “di Pradamano” (via Buttrio) - progressiva km 0+00
- Strada Provinciale n. 49 “Osovana” (via del Cotonificio) - estesa di ml. 950



***Strada Statale n. 13 "Pontebbana" (viale Venezia)- progressiva km 127+015 - Convenzione con
A.N.A.S.***



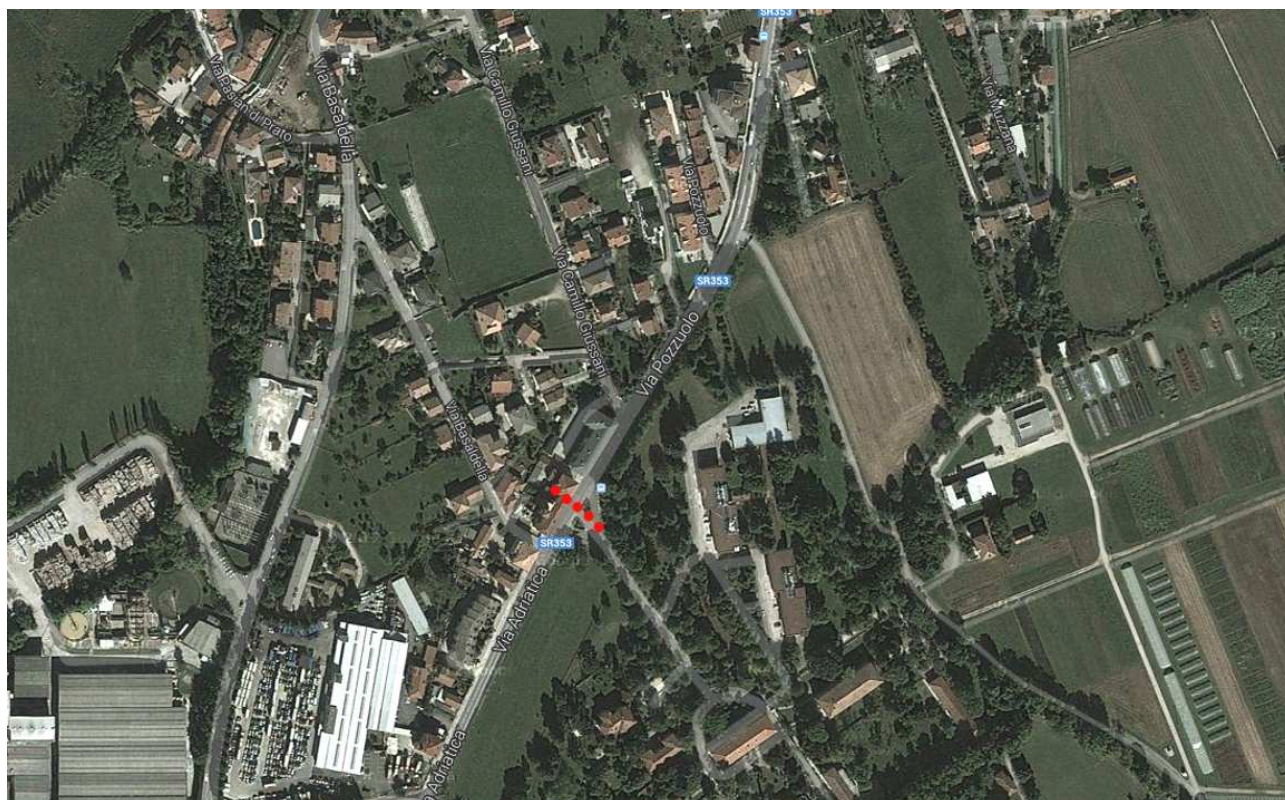
Strada Statale n. 54 "del Friuli" (via Cividale) - progressiva km 4+320 - sopralluogo A.N.A.S.



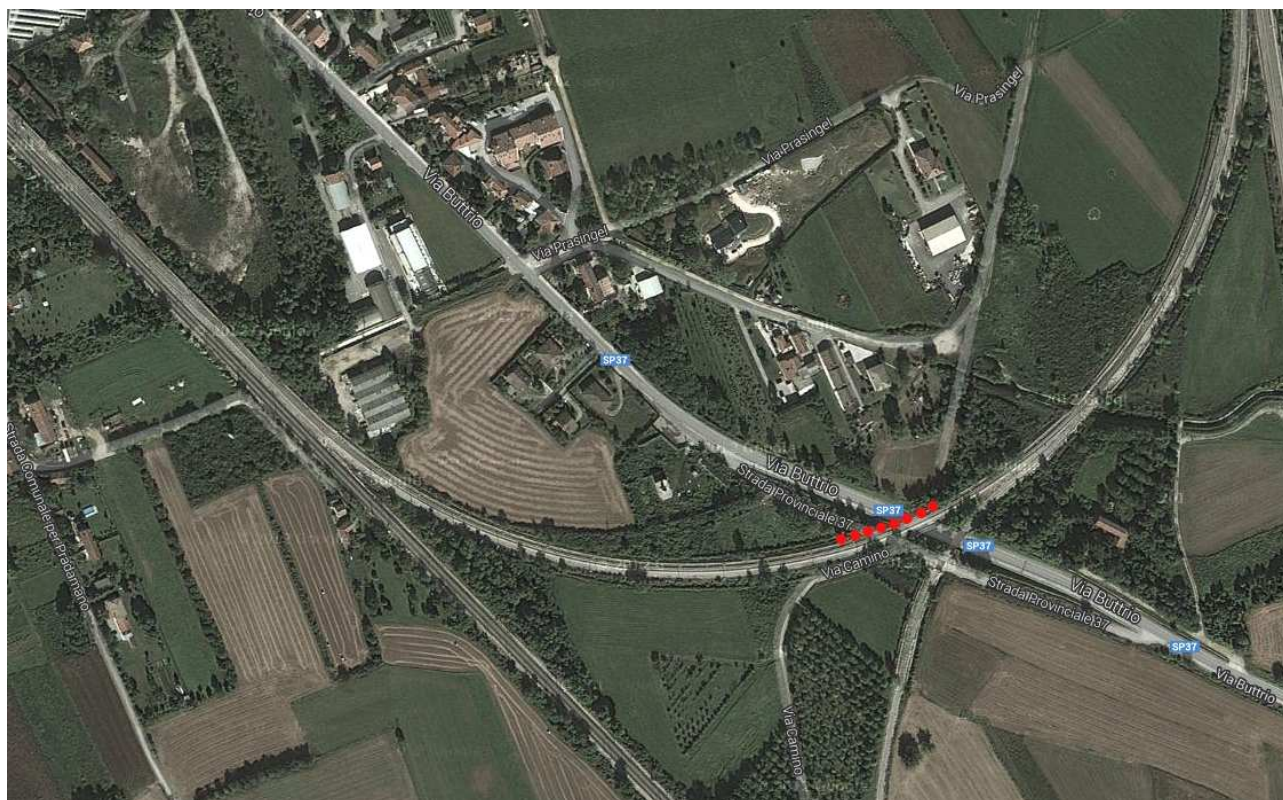
Strada Statale n. 56 "di Gorizia" (viale Palmanova) - progressiva km 5+400 - sopralluogo A.N.A.S.



Strada Regionale n. 353 “della Bassa Friulana” (via Pozzuolo) – progressiva km 2+479 - Verbale di consegna Amministrazione Provinciale di Udine



***Strada Provinciale n. 37 "di Pradamano" (via Buttrio) - progressiva km 0+00 - Verbale di consegna
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia***



**Strada Provinciale n. 49 "Osovana" (via del Cotonificio) - estesa di ml. 950- Verbale di consegna
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**

